

NOKIA

NORTEL

SAMSUNG

DATALOGIC

MAGGIOLI

GOOGLE



L'azienda pubblica non è solo un operatore virtuale: con le nuove funzioni il telefonino diventa strumento di pagamento

Poste con Accenture sui servizi mobili



In alto, Roberto Giacchi. Sotto, l'offerta del servizio PosteMobile

PosteMobile è stato il primo operatore virtuale a effettuare una chiara distinzione tra il ruolo del gestore telefonico come fornitore della rete e quello che offre servizi utilizzando la rete dei carrier tradizionali. Per realizzare la propria offerta di operatore di telefonia mobile, il gruppo Poste ha affidato ad **Accenture** il compito di sviluppare e gestire l'infrastruttura di erogazione dei servizi ai propri clienti. «La scelta è legata in parte alla tipologia di offerta, che permette di associare a una sim strumenti di pagamento per fare bonifici o saldare i bollettini con addebito sul conto Banco Posta, trasferire denaro su un altro conto o sulla carta prepagata PostePay, ricaricare il credito telefonico, controllare il saldo e i movimenti: tutto direttamente dal cellulare», racconta Roberto Giacchi, ad di PosteMobile.

«Inoltre, il sistema informativo ci consente di gestire in autonomia la relazione con il cliente». La soluzione prevede nodi di rete intelligente di Alcatel Lucent, una suite di software per il billing e il Crm, rispettivamente Oracle Portal e Siebel-Oracle, più una piattaforma di distribuzione. Tutte queste componenti sono state assemblate e integrate, attraverso 102 interfacce, con i sistemi di Vodafone e di Poste Italiane, compresi i terminali di 13.800 uffici postali per facilitare la commercializzazione allo sportello. «L'architettura si basa su una piattaforma sviluppata nel nostro Innovation center for broadband di Roma, in cui si innescano le applicazioni verticali di Poste Italiane che beneficiano di una serie di funzionalità di base comuni. Per esempio, l'autenticazione della sim», precisa Michele Marrone, managing partner di **Accenture** per il mercato dei mobile services. «In pratica, le funzionalità necessarie per inserire in tempi rapidi le applicazioni e abilitare nuovi servizi non vengono più replicate ma messe a fattor comune». L'obiettivo è estendere la gamma dell'offerta di Poste: le previsioni di adesione sono state ampiamente superate con 400 mila utenti conquistati con cinque mesi di anticipo sulla tabella di marcia. «Grazie a questo investimento PosteMobile più che un operatore virtuale è un operatore strutturato che punta a servizi a valore aggiunto. In futuro aumenteremo gli strumenti finanziari e includeremo alcune categorie merceologiche che si prestano a essere vendute e acquistate tramite cellulare», conclude Giacchi.

Monica Battistoni

